

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.



Mamma, da grande voglio fare il veterinario!

Quello del veterinario è fra i mestieri che più affascinano voi ragazzi, perché comporta un contatto diretto con il mondo degli animali allo scopo di far loro del bene, in particolare guarire le malattie che possono farli soffrire.

Se volete fare il veterinario è molto importante unire a questa bellissima passione una speciale sensibilità per avvicinarsi nel migliore dei modi agli animali.

Dovete però sapere che **sono necessari anche determinazione e coraggio**, perché la professione del veterinario porta purtroppo spesso a venire a contatto con la sofferenza e con la morte, che bisogna saper affrontare cercan-



do di mantenere la serenità necessaria per «lavorare» bene sull'animale e nello stesso tempo essere di sostegno ai proprietari.

La professione del veterinario comporta anche **molte difficoltà pratiche**: ci sono animali dif-

ficili e a volte pericolosi da trattare (e da capire), spesso non ci sono orari né giorni di festa perché le emergenze possono sempre capitare, ci sono purtroppo anche molte leggi che complicano ed ostacolano il lavoro vero e proprio... **Ma far nascere un nuovo cucciolo o guardare negli occhi una bestiola che si risveglia alla vita dopo che sembrava spacciata è una ricompensa che non ha prezzo per chi si dedica con il cuore a questo mestiere così speciale!**

Ma il veterinario però non è solo colui che cura gli animali da compagnia: vi sono infatti molti altri settori in cui il medico veterinario presta la sua opera, per esempio con gli animali cosiddetti

Lo sai che...



... nell'antichità e in certe leggende si attribuiva alla **salamandra** la proprietà di passare indenne attraverso il fuoco...



... la **cimice**, quando si sente minacciata, emette alcune gocce color miele in grado di provocare un odore nauseante. È il suo modo di allontanare i nemici...

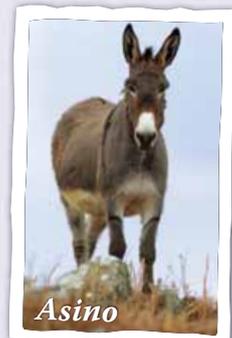


... diversamente da quanto molti credono, lo **scoiattolo** in inverno non va in letargo: riduce la sua attività con periodi di sonno



la pulizia personale...
...con il termine **«pollo»** s'intende il «giovane» della gallina, sia maschio che femmina. Pollo deriva infatti dal latino «*pullus*», cioè uccello giovane...

... l'**asino** è oggetto di scarsa considerazione e di ironie soprattutto nei Paesi europei, mentre in Asia e in Africa gode, giustamente, di molto rispetto...



... la pelle e il pelo della **pecora** sono stati tra i primi indumenti dell'uomo e, infatti, l'allevamento di questo animale risale all'epoca preistorica.



più lunghi, ma non rinuncia ad uscire sulla neve per cercare cibo o per

Maurizio Bonora

L'intervista «impossibile» a un rospo

«da reddito» (le mucche, i cavalli, il pollame, i conigli, i maiali, ecc., insomma potremmo dire gli animali da fattoria), ma anche nei laboratori e negli istituti Zooprofilattici (i laboratori in cui si fanno molte analisi, in particolare per controllare che gli

animali da reddito siano sani e che quindi producano latte, uova e carni che non ci possano trasmettere malattie). Vi sono poi veterinari che lavorano con gli animali selvatici, per proteggerli e, quando serve, curarli; veterinari che lavorano negli uffici delle Asl per coordinare e svolgere la parte amministrativa del lavoro degli altri colleghi, oppure che si recano nelle aziende agricole e ovunque siano tenuti animali per verificare che tutto sia in ordine e ben fatto; veterinari che insegnano nelle scuole o che seguono allevamenti particolari, come ad esempio quelli di animali esotici, o di pesci...

Insomma, **il medico veterinario può occuparsi di parecchie cose molto importanti, ma per saperle fare tutte deve studiare molto!** Questo particolare è quello che vi entusiasma di meno, vero? Per diventare veterinari dopo la scuola media occorre frequentare una scuola superiore (le scuole più adatte in questo senso sono l'Istituto Agrario o il Liceo Scientifico) e poi iscriversi all'Università, dove si dovrà frequentare un corso di cinque anni con un periodo di tirocinio (cioè di lavoro pratico) di almeno sei mesi.

Vi avevo detto che il veterinario deve avere una bella grinta sin dall'inizio!

Daniela Perniceni

Ieri pomeriggio, dopo aver fatto i compiti, sono andata nell'orto con il nonno e abbiamo incontrato un simpaticissimo rospo. Non ho certo perso l'occasione per porgli qualche domanda.

Ciao rospetto, come sei

buffo quando saltelli! Come mai ti vedo così raramente?

Mi piace uscire di sera, quando tu a volte sei già a letto, oppure quando piove o c'è il cielo molto nuvoloso come oggi.

Vorrei sapere tante cose di te. Quanto pesi e quanti anni puoi vivere?

Le femmine raggiungono il peso maggiore e possono arrivare a 100 grammi, mentre i maschi di solito non superano i 60 grammi. La nostra vita può andare oltre i sette anni.

Cosa mangi?

Mangio vermi, chioccioline, insetti e sicuramente farà piacere al tuo nonno sapere che nell'orto do la caccia a tanti insetti nocivi ai prodotti coltivati.

Si sentono strane cose sul tuo conto. Si dice che tu sia velenoso, è vero?

No, non temere! Non sono velenoso e mi puoi tranquillamente toccare. La mia pelle ha delle ghiandole che emettono una sostanza tossica che agisce solo se ingerita: per esempio, se il tuo cane tenta di mordermi proverà bruciore nella bocca e dovrà lasciarmi andare. Dovrò pure difendermi in qualche modo!

La maestra ha detto che sei un anfibio, cioè che vivi anche in acqua, ma io ti ho sempre visto nell'orto o nel giardino. Quando vai in acqua?

Cerco l'acqua solo nel periodo della riproduzione, ma solitamente viviamo sulla terraferma. Come saprai di certo, noi anfibio deponiamo le uova e nasciamo in acqua.

Quante uova riesce a deporre una femmina? E quanto tempo i nuovi nati stanno in acqua prima di avventurarsi sulla terraferma?

Ogni femmina può deporre dalle 1.000 alle 5.000 uova dalle quali nascono piccoli girini che in tre mesi si trasformano in rospetti pronti a lasciare l'acqua.

Ma riescono a sopravvivere tutti?

No... Sono decimati da pesci, natiche (cioè bisce d'acqua) e uccelli acquatici.

Quando sei sulla terraferma dove ti nascondi nelle ore di sole?

Mi nascondo nelle fessure del terreno, sotto le pietre, nelle crepe dei marciapiedi o tra le radici degli alberi.

Grazie rospetto per questa chiacchierata. So che non ci vedremo spesso, ma buona permanenza nel mio orto.

Marta

